Photosensitivity reactions in the elderly population: questionnaire-based survey and literature review

Katarzyna Korzeniowska, Artur Cieślewicz, Ewa Chmara, Anna Jabłecka, Mariola Pawlaczyk
Therapeutics and Clinical Risk Management 2019:15 1111–1119

Scopo del lavoro. I pazienti anziani sono a rischio di sviluppare reazioni avverse a farmaci, incluse reazioni di fotosensibilità. Pertanto, scopo dello studio è stato valutare l'uso di farmaci potenzialmente fotosensibilizzanti e della fotoprotezione nella popolazione di età più avanzata.
Pazienti e metodi. 356 pazienti (63% sesso femminile) di età > 65 anni hanno risposto compilando un questionario originale riguardante le reazioni di fotosensibilità a farmaci. La diagnosi di fotosensibilità farmaco-indotta era basata su anamnesi ed esame clinico.
Risultati e conclusioni. Abbiamo trovato che i farmaci potenzialmente causa di reazioni fototossiche/fotoallergiche comprendevano più di un quinto di tutti i farmaci usati dai partecipanti. Il gruppo più numeroso erano i pazienti trattati simultaneamente con 3-5 farmaci potenzialmente causa di reazioni fototossiche/fotoallergiche. Tra tutti i farmaci, ketoprofene è risultato essere la causa del numero più alto di reazioni di fotosensibilità. Reazioni avverse cutanee sono state osservate anche per idroclorotiazide, atorvastatina, simvastatina, telmisartan e metformina. Inoltre, è stato osservato che l'incidenza delle reazioni di fotosensibilità può essere significativamente ridotta usando appropriata foto protezione.

Commento. Lo studio pubblicato da farmacologi e geriatri polacchi affronta un argomento, le reazioni di fotosensibilità, di cui non si tratta spesso, ma che sicuramente è di interesse non soltanto per gli allergologi che si occupano di reazioni a farmaci, ma in generale per tutti i medici. Infatti, la fotosensibilità è una reazione avversa cutanea che si presenta quando un paziente che assume farmaci in grado di agire come fototossici o fotoallergizzanti si espone alla luce, comparendo in maniera caratteristica nelle zone foto esposte. Se facile appare quindi il sospetto clinico, più difficile può essere l'identificazione del farmaco in causa. Le reazioni vengono distinte a seconda del meccanismo coinvolto, immunologico o tossico, in fotoallergiche e fototossiche, differenti per alcune caratteristiche cliniche. Centinaia di farmaci sono stati associati con tali reazioni, tra cui FANS, farmaci cardiovascolari (diuretici, antipertensivi, antiaritmici), farmaci neurologici (neurolettici, antidepressivi, fenotiazina), antibiotici, chemioterapici e retinoidi.
Lo studio ha analizzato una popolazione piuttosto numerosa di soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni in politerapia ed ha evidenziato quali erano i farmaci più spesso associati a reazioni di fotosensibilità: i FANS, in particolare ketoprofene, noto in particolare per le reazioni da contatto, ma anche i diuretici tiazidici e simili, le statine, i sartanici e alcuni farmaci neurologici. Tali osservazioni purtroppo non erano avvalorate dalla diagnostica mediante Fotopatch test, ma si basavano soltanto sulla storia clinica.
E' noto che la popolazione in età più avanzata presenta una particolare vulnerabilità alle reazioni cutanee da farmaci, data la frequente politerapia, non sempre appropriata, l'invecchiamento della cute ma soprattutto degli apparati che influenzano la farmacocinetica. La frequenza delle manifestazioni di fotosensibilità potrebbe aumentare come conseguenza delle modificazioni climatiche cui si sta assistendo, data la stretta dipendenza dalla esposizione alla luce solare. Ne deriva ciò che viene raccomandato dallo studio, cioè la necessità di utilizzo di adeguata fotoprotezione nei soggetti a rischio, cioè in terapia con farmaci potenzialmente fotosensibilizzanti.